

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PROGETTO

“Formare e sviluppare la cultura della prevenzione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in ambito sanitario”

Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, materiali informativi e strumenti innovativi per la promozione della cultura della prevenzione nel Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in ambito sanitario.

SOGGETTO PROPONENTE:

Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa – Società Benefit

nella persona del Prof. Marcello Imbriani, Direttore del Dipartimento di Medicina del lavoro, tossicologia e rischi ambientali,

trasmettono all'INAIL, Direzione centrale Prevenzione, la presente **manifestazione di interesse** per la promozione del **Progetto: “Formare e sviluppare la cultura della prevenzione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in ambito sanitario”** volto alla realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, materiali informativi e strumenti innovativi per promozione della cultura della prevenzione nel Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), con particolare attenzione al fenomeno dello stress lavoro-correlato.

AREA DI INTERVENTO: Informazione e sviluppo della cultura della prevenzione per la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

PREMESSA: Il decreto legislativo n. 81/08 auspica che la figura del RLS possa diventare una figura di riferimento per ogni realtà lavorativa: affinché possa adempiere a questo compito, è necessario garantirgli un'adeguata formazione in modo da poter contribuire attivamente e in modo propositivo all'adozione delle necessarie misure di protezione e prevenzione dei rischi e degli infortuni sul lavoro. Il RLS ha una responsabilità chiave per il benessere collettivo dell'azienda, ma a causa della scarsa diffusione di esperienze, competenze, strumenti non sempre può adempiere a realizzare quella “filosofia partecipativa” che è implicata nella sua figura. Per questo motivo, si sente forte l'esigenza di rafforzarne la figura, proponendo degli strumenti *ad hoc* per la sua formazione.

Tra i fattori di rischio più pressanti vi è senza dubbio quello dello stress lavoro-correlato.

Lo stress lavoro-correlato viene descritto nell'art.3 dell'Accordo Europeo 8/10/2004 - così come recepito dall'Accordo Interconfederale del 9/06/2008 - quale “*condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o aspettative riposte in loro*” (art. 3, comma 1).

Nell'ambito del lavoro tale squilibrio si verifica quando il lavoratore non si sente in grado di corrispondere alle richieste lavorative. Come rilevato anche dall'ISTAT in una ricerca pubblicata il 15/09/2010 sul “disagio nelle relazioni lavorative”, il fenomeno ha in Italia una dimensione notevole. Secondo l'indagine europea ESENER sui nuovi rischi emergenti tra le imprese, promossa da EU-OSHA (2010), circa il 79% dei dirigenti europei riferisce preoccupazioni riguardo lo stress lavoro-correlato; tuttavia, meno del 30% delle aziende europee dispone di procedure per la gestione dei rischi psicosociali. Lo studio evidenzia anche che oltre il 40% dei datori di lavoro ritiene che la gestione dei

rischi psicosociali sia più complessa rispetto a quella dei rischi “tradizionali” (es. chimici, fisici) a causa, in particolare, della mancanza di competenze specifiche.

Il D. Lgs. n. 81/08 impone al datore di lavoro la valutazione dei rischi che riguardano la sicurezza e la salute dei lavoratori, senza tralasciare i rischi collegati a quel fattore “immateriale” costituito dallo “stress lavoro-correlato”, riguardante gli aspetti di natura esistenziale e psicologica annessi all’organizzazione ed all’ambiente lavorativo.

Lo stress lavoro-correlato è il secondo problema di salute legato all’attività lavorativa riferito più frequentemente; si stima che, nel 2005, più del 20% dei lavoratori dei 25 Stati membri dell’Unione Europea ha creduto che la sua salute fosse a rischio a causa dello stress sul lavoro. Le ricerche mostrano che i rischi psicosociali, con particolare riferimento allo stress lavoro-correlato, sono responsabili di ingenti costi per le aziende e per le economie nazionali a causa principalmente dei maggiori livelli di assenteismo, presentismo, perdita di produttività e costi associati alle cure mediche; lo stress, infatti, è causa di errori umani, malattie, infortuni e tutto ciò si traduce in un danno immediato per l’impresa.

Le previsioni per il futuro continuano a non essere delle migliori, in quanto il numero di persone che soffrono di stress legato all’attività lavorativa è destinato ad aumentare; inoltre, l’OMS ritiene che, entro il 2020, la depressione diventerà la causa principale di incapacità al lavoro. E’ chiaro che invece un clima lavorativo supportivo, nonché un’organizzazione a misura di lavoratore, ne favoriscono un aumento della produttività ed un miglioramento della qualità della vita lavorativa e personale. Gli Istituti Clinici Scientifici Maugeri, Spa, Società Benefit mettono a disposizione le proprie competenze per formare ed informare gli RLS sulle tematiche relative alla gestione e prevenzione dello stress lavoro-correlato.

Oltre allo stress lavoro-correlato però, vi sono altri importanti fattori di rischio da dover tenere in considerazione.

Il diritto alla promozione della valutazione e della gestione del rischio in campo medico, nelle scienze della vita e nelle tecnologie associate è stabilito e tutelato dall’articolo 20 della Dichiarazione Universale sulla Bioetica e i Diritti Umani dell’UNESCO (2005), facendo rientrare dunque la gestione dello stress lavoro-correlato e la prevenzione dei fattori di rischio nel più ampio dibattito Bioetico, nel quale l’etica cui si ispira un’azienda che offre un servizio così fondamentale e delicato come quella sanitaria ed ospedaliera, gioca un ruolo importante nel garantire non solo ai propri dipendenti ma a tutta la cittadinanza il fondamentale diritto alla salute.

Tale diritto si esplica in varie dimensioni della persona, in quanto, come affermato nel preambolo della Dichiarazione UNESCO, la salute non dipende unicamente dallo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, ma anche da fattori psicosociali e culturali, nei quali rientra a pieno titolo la possibilità di lavorare ed esprimere le proprie potenzialità e la propria umanità in ambienti appropriati e sicuri.

L’INAIL si configura come soggetto responsabile di implementare ed arricchire i corsi formativi e di aggiornamento, nonché i materiali proposti dal progetto con tematiche, buone pratiche, paradigmi comportamentali ed organizzativi per la prevenzione del rischio.

L’azione sinergica dei partner porterà alla realizzazione di corsi e materiali che renderanno in grado il RLS di agire a 360 gradi nel proprio contesto lavorativo, con l’obiettivo non solo di aumentare la concentrazione dei lavoratori durante lo svolgimento della propria mansione e migliorarne la produttività e la fiducia nell’organizzazione aziendale, ma anche e soprattutto ridurre gli infortuni nei luoghi di lavoro oltre che diminuire l’incidenza delle malattie professionali grazie ad un approccio consapevole e sereno al lavoro.

OBIETTIVI e FINALITA':

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi *ad hoc* da erogare per la preparazione e la formazione del RLS il quale, una volta formato, potrà a sua volta implementare, promuovere e realizzare buone pratiche di prevenzione e gestione dello stress lavoro-correlato e di prevenzione dei

rischi presso il proprio posto di lavoro in modo da ottenere l'aumento del benessere organizzativo nella propria azienda.

Il progetto mira a mettere a punto un modulo formativo e informativo di buone pratiche e linee-guida per la individuazione e la gestione dello stress lavoro-correlato e la prevenzione dei rischi applicabile alla figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in ambito sanitario e la individuazione di buone pratiche, paradigmi comportamentali ed organizzativi da attuare in tutti i contesti aziendali, partendo dalle aziende sanitarie ed ospedaliere per arrivare a esportare tali pratiche in altri contesti aziendali, come i settori dell'edilizia e dell'agricoltura, sia pubblici che privati.

Queste buone pratiche sono da utilizzare e disseminare su tutto il territorio nazionale ed hanno come obiettivi quello di ridurre i livelli di rischio in materia di salute e sicurezza sul lavoro legati al fattore stress lavoro-correlato e quello di approfondire la cultura della prevenzione nel RLS, che sarà in grado di assolvere al proprio compito in modo più competitivo, grazie alle metodiche apprese durante la frequentazione del corso e la consultazione dei materiali innovativi prodotti *ad hoc* per il progetto.

L'individuazione dei partner si è basata proprio sulle loro rispettive *mission*, le quali si compenetrano e si rafforzano a vicenda e rendono possibile la completa ed armonica realizzazione del progetto.

- L'INAIL ha come propria *mission* principale quella della riduzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico, assicurando i lavoratori che svolgono attività a rischio, garantendo il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro, monitorando continuamente l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali, progettando ed erogando formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro anche attraverso il finanziamento di imprese e progetti che investono in sicurezza;

- Al centro della filosofia di ISTITUTI CLINICI SCIENTIFICI MAUGERI, Spa – Società Benefit c'è il concetto di salute come condizione fondante della nostra vita. In tale ottica e nella piena consapevolezza della centralità del cittadino-utente, gli Istituti Clinici Scientifici Maugeri si propongono il perseguimento di finalità di pubblica utilità rivolte alla promozione, al mantenimento e al recupero delle condizioni di salute della popolazione, con particolare riferimento ai soggetti in condizione di fragilità, di temporaneo o definitivo handicap e di non autosufficienza. L'attività di ricerca e di assistenza mira alla definizione e alla prevenzione dei rischi da attività produttive e alla riabilitazione di persone che soffrono di disturbi di natura cardiovascolare, respiratoria o neuromotoria, dovuti a patologie post-acute e croniche fortemente disabilitanti, oltre al trattamento e alla riabilitazione di pazienti oncologici;

E' prevista la collaborazione attiva con il *Centro Europeo per la Bioetica e Qualità della Vita – Unità Italiana della Cattedra di Bioetica dell'UNESCO*, che rappresenta uno spazio di riflessione, studio ed informazione sull'applicazione dei principi di bioetica nella scienza, la medicina e le nuove tecnologie, alla luce della Dichiarazione Universale sulla Bioetica e i Diritti Umani dell'UNESCO. Attraverso la formazione integrale, la ricerca e l'informazione, la cattedra si impegna a promuovere una visione globale ed integrale della bioetica, portando alla luce i valori e i principi universali e le loro implicazioni legali in relazione ai diritti umani. Il Centro collaborerà, sul piano scientifico, alla realizzazione del materiale informativo e alla organizzazione di un evento per la disseminazione dei risultati, in virtù di un accordo di cooperazione tra ex Fondazione S. Maugeri (ora Istituti Clinici Scientifici Maugeri, Spa, Società Benefit) e il Centro Europeo di Bioetica e Qualità della vita Unesco, accordo in atto dal Marzo 2011.

TEMPO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: 18 mesi.

- Prima fase (3 mesi): ANALISI e VERIFICA. Partendo dai risultati dell'esperienza già maturata nell'organizzazione di corsi specifici per RLS afferenti al settore sanitario, si procederà all'analisi degli attuali bisogni e delle criticità.

- Seconda fase (2 mesi): **PROGETTAZIONE** di corsi di formazione, materiali informativi e strumenti innovativi per la promozione della cultura della prevenzione del rischio e della prevenzione e gestione dello stress lavoro-correlato con metodiche frontali e partecipative (ad es. focus group, role playing) volte ad ottenere risposte pro-attive dai partecipanti, implementati in base ai feedback ottenuti nella prima fase e calibrati in base alle esigenze riscontrate.
- Terza fase (6 mesi): **EROGAZIONE** dei corsi di formazione e di aggiornamento, realizzazione dei materiali informativi e di strumenti innovativi. Il territorio nazionale nei quali tenere tali attività sarà quello in cui operano alcune sedi degli Istituti Clinici Scientifici Maugeri, ovvero Lombardia, Piemonte, Liguria, Puglia, Campania. Si ipotizza di erogare 6 Corsi.

Si prevede inoltre la verifica dei risultati ottenuti in 2 realtà esterne agli Istituti Clinici scientifici Maugeri, un IRCCS di Riabilitazione specialistica sito in Regione Lazio (Fondazione S. Lucia) e una Società di produzione di antiparassitari con sede in Lombardia (Società OXON-SIPCAM).

- Quarta fase (3 mesi): **VERIFICA** dei risultati ottenuti (raccolta dati, realizzazione di interviste, somministrazione di questionari e valutazioni precedenti e successive al corso) ed **ELABORAZIONE** dei dati raccolti; saranno utilizzati strumenti validati sia per l'analisi della soddisfazione, sia del benessere degli operatori coinvolti. La capacità di essere consapevoli delle proprie risorse e delle caratteristiche di resilienza personale e organizzativa costituirà un indice di buon esito del processo formativo.

- Quinta fase (4 mesi): **DISSEMINAZIONE** delle buone pratiche e dei risultati verificati e raggiunti, tramite organizzazione/partecipazione a convegni di rilevanza locale, nazionale e internazionale, elaborazione e pubblicazione di articoli scientifici, implementazione dei Siti istituzionali dei partecipanti con la descrizione del progetto, dei materiali realizzati e dei risultati ottenuti.

Fasi	Mesi dall'avvio del progetto																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 – Analisi e verifica	■	■	■															
2 – Progettazione corsi				■	■													
3 – Erogazione corsi						■	■	■	■	■	■							
4 – Verifica ed elaborazione												■	■	■				
5 - Disseminazione																■	■	■

AMPIEZZA DEL BACINO DEI POTENZIALI DESTINATARI: Il bacino dei potenziali destinatari del progetto è da considerarsi compreso in ampia parte del territorio nazionale, dato che gli Istituti Clinici Scientifici Maugeri hanno sedi dislocate in tutto il territorio nazionale, come ad esempio le sedi in Lombardia, Piemonte, Liguria, Puglia, Campania, ed è presso le sue sedi che verranno principalmente effettuate le rilevazioni ed erogati i corsi di formazione ed aggiornamento.

Come precedentemente riportati, la verifica dei risultati sarà estesa anche a due realtà esterne agli Istituti Clinici Scientifici Maugeri, IRCCS S. Lucia di Roma e la Società OXON-SIPCAM con sede legale a Pero (Mi).

Gli output del progetto, i materiali, le buone pratiche e le linee-guida che verranno individuate e implementate saranno invece divulgate a livello non solo locale e nazionale ma possibilmente anche

mondiale, grazie alla collaborazione scientifica con il Centro Europeo per la Bioetica e Qualità della Vita – Unità Italiana della Cattedra di Bioetica dell'UNESCO, studenti e utenti da tutto il mondo

DISTRIBUZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE ATTIVITA'

Partners	Principali attività da svolgere
INAIL Direzione centrale Prevenzione	Sviluppo dei contenuti, partecipazione alla progettazione, all'erogazione e alla realizzazione dei corsi formativi e di aggiornamento, del materiale didattico e informativo, realizzazione e/o partecipazione a convegni e/o workshop per la disseminazione dei risultati
Istituti Clinici Scientifici Maugeri, Spa, Società Benefit.	Coordinamento del progetto, analisi e verifica dei bisogni e delle criticità, sviluppo dei contenuti, partecipazione alla progettazione, alla erogazione e alla realizzazione dei corsi formativi e di aggiornamento, del materiale didattico e informativo, realizzazione e/o partecipazione a convegni e/o workshop per la disseminazione dei risultati
Con la collaborazione scientifica di: Centro Europeo per la Bioetica e Qualità della Vita – Unità Italiana della Cattedra di Bioetica dell'UNESCO	Partecipazione scientifica, per quanto riguarda gli aspetti etici, alla realizzazione del materiale informativo del progetto.